



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

Nuovo polo culturale per Prato

Sarà la sede dell’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, in via Franchi 17. Ieri pomeriggio il via libera dei pompieri

Prato (3 febbraio 2026) - L’atteso via libera dei vigili del fuoco è arrivato ieri pomeriggio: ora si possono concretizzare i dispositivi di sicurezza per la nuova sede dell’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv.

“È un passaggio importante, che aveva imposto il sostanziale blocco dei lavori”, conferma il direttore, **Bruno Crevato-Selvaggi**, avendo in mano il documento ufficiale.

“Ora la sfida è un’altra”, aggiunge la vicedirettrice, **Deborah Cecchi**. “Trovare i soldi che mancano per completare il progetto, ovvero finanziare tutti gli interventi per adattare la struttura, realizzare il trasloco dalla vecchia sede, acquistare gli arredi necessari. Finora - lo documenta la lista pubblica presente nella «home page» del nostro sito- abbiamo raccolto un po’ più di 36mila euro; le stime valutano l’investimento complessivo in 120mila”.

“Da qui la **richiesta di aiuto**, che rivolgiamo ai soci, ai loro familiari, alle aziende, a tutti gli interlocutori che condividono l’obiettivo di creare un polo specializzato nel settore postale a disposizione pubblica che va anche ad aumentare l’offerta culturale per la città di Prato. Un riferimento che in Italia, e oltre, non ha uguali. Ricordando che le donazioni possono **ottenere la detrazione del 35% sulla prossima dichiarazione dei redditi**”.

Per partecipare basta effettuare un bonifico bancario sul conto corrente dell’Issp presso Intesa Sanpaolo, sede di Prato; codice Iban IT09A0306921531100000004941. Causale: “Donazione per l’iniziativa «Adotta uno scaffale»”. Si suggerisce di avvertire segreteria@issp.po.it, in modo da ottenere il documento che certifica l’atto.

Il contributo può essere, ad esempio:

- 100 euro per uno scaffale
- 1.000 per un mobile intero
- 2.000 per un tavolo con sedie
- 20.000 per un locale

Una targhetta permanente indicherà il nome del donatore



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA



L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A0306921531100000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it



Adotta uno scaffale!

Uno scaffale della biblioteca per l'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" odv



L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" odv sta cambiando casa, per spostarsi in una struttura più grande e agevole, sempre a Prato. Ora fervono i lavori per adattare gli ambienti e dotarli delle misure di sicurezza previste dalla legge. Intanto, si sta organizzando il trasloco.

A questo proposito, ecco l'iniziativa **Uno scaffale per l'Istituto.**

Per coprire le spese e coinvolgere quanti hanno a cuore la conservazione della cultura postale, la proposta: si possono adottare scaffali della biblioteca o altri oggetti, che **porteranno il nome del donatore con un'apposita targhetta.**

Il contributo può essere, ad esempio:

- 100 € per uno scaffale
- 1.000 € per un mobile intero
- 2.000 € per un tavolo con sedie
- 20.000 € per un locale

E il 35% verrà detratto dalla dichiarazione dei redditi.

Occorre fare un bonifico bancario sul conto corrente dell'Issp presso Intesa Sanpaolo, sede di Prato.

Codice IBAN:

IT09A0306921531100000004941

causale: Donazione per iniziativa Adotta uno scaffale



Il patrimonio che l'Istituto valorizza:

13.000 VOLUMI

1.200 TESTATE

400.000 DOCUMENTI
DELL'ARCHIVIO DELLA DIREZIONE
SUPERIORE DELLA POSTA MILITARE

20 metri lineari di archivio di
storia postale

16.500 pubblicazioni commerciali

collezione d'oggettistica postale

sul sito www.issp.po.it disponibili
gratuitamente anche:

pubblicazioni ufficiali delle poste
italiane, fra cui i Bollettini postali
d'epoca

guide e carte postali

1.800 note collezioni filateliche

2.500 fotografie

riviste e volumi dell'Istituto

Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" odv
sede attuale:

via Ser Lapo Mazzei 37

59100 Prato PO

telefono 347.944.96.54

informazioni: issp@issp.po.it

quota sociale annua: 40 €

iscritto al Registro unico nazionale del terzo
settore

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi", ora
organizzazione di volontariato, nasce nel 1982.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle
comunicazioni, fra cui gli annuali **Colloqui di storia postale**, i
corsi di specializzazione, la pubblicazione dei **Quaderni di
storia postale** e della rivista semestrale **Archivio per la
storia postale - Comunicazioni e società**

Ha quattro compiti: conservazione del patrimonio
storico-postale; sua messa a disposizione ai cultori;
organizzazione di eventi culturali; ricerca scientifica.

Per il proprio lavoro l'Istituto si avvale esclusivamente di
volontari.